

Finanza & Servizi

REGIONE PUGLIA
BURP N. 210 SUPPL. DEL 31/12/2009
PO 07/13 REGOLAMENTO REGIONALE 30 DICEMBRE 2009 N.36
DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE PER LE IMPRESE TURISTICHE



PREMESSA GENERALE

Di seguito la sintesi del regolamento che disciplina i regimi di aiuto regionali e gli aiuti individuali relativi al settore turismo. I Regimi di Aiuto sono suddivisi nei seguenti ambiti di applicazione:

1. Titolo II - aiuti agli investimenti iniziali alle piccole imprese;
2. Titolo III - aiuti alle Medie Imprese singole ed ai Consorzi di PMI per Programmi Integrati di Investimento (PIA - TURISMO);

I soggetti beneficiari delle agevolazioni sono le PMI che realizzano gli investimenti previsti nel settore turismo.

I soggetti beneficiari, alla data di presentazione della domanda di agevolazione, devono:

- a. essere regolarmente costituiti ed iscritti nel Registro delle Imprese;
- b. essere nel pieno e nel libero esercizio dei propri diritti, non in liquidazione volontaria e non sottoposti a procedure concorsuali;
- c. essere operativi alla data di presentazione delle domande di agevolazione non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e, successivamente, non rimborsato o depositato in un conto bloccato, gli aiuti individuati quali illegali o incompatibili dalla Commissione Europea;
- d. operare nel rispetto delle vigenti norme edilizie ed urbanistiche, del lavoro, sulla prevenzione degli infortuni e sulla salvaguardia dell'ambiente, con particolare riferimento agli obblighi contributivi;
- e. non essere stati destinatari, nei sei anni precedenti la data di presentazione della domanda di agevolazione di provvedimenti di revoca di agevolazioni pubbliche ad eccezione di quelli derivanti da rinunce da parte delle imprese;
- f. aver restituito agevolazioni erogate per le quali è stata disposta dall'Organismo competente la restituzione;
- g. non trovarsi in condizioni tali da risultare un'impresa in difficoltà così come definita dagli Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione delle imprese in difficoltà

Sono ammissibili investimenti iniziali in attivi materiali e immateriali, come di seguito specificati. Sono comunque ritenuti ammissibili gli investimenti concernenti l'acquisizione di servizi riguardanti: settore ambiente (ad es. adozione ex novo di certificazioni EMAS II, ISO 14001 ed Ecolabel); responsabilità sociale ed etica (ad es. adozione ex novo di SA8000); miglioramento competitivo del sistema turistico (ad es. promozione dell'offerta turistica, organizzazione dei servizi di gestione delle attività turistiche a livello integrato, ecc.); e-business. Le spese ammissibili attengono a:

- a. acquisto del suolo aziendale e sue sistemazioni (max 10% dell'investimento in attivi materiali)
- b. opere murarie e assimilate
- c. infrastrutture specifiche aziendali
- d. acquisto di macchinari, impianti e attrezzature varie ed arredi (incluse anche le spese relative a corredi, stoviglie e posateria purché iscritto nel libro dei cespiti ammortizzabili)
- e. acquisto di programmi informatici commisurati alle esigenze dell'impresa, ivi compresi gli applicativi statistici e per il collegamento con i sistemi regionali di tele/informazione e tele/prenotazione
- f. trasferimenti di tecnologia (brevetto e licenze), connessi alle esigenze produttive e gestionali dell'impresa
- g. progettazione tecnica e di direzione lavori (max 5%)

Tutte le spese si intendono per beni nuovi di fabbrica. Di seguito si riportano le disposizioni previste per gli ambiti di applicazione specificati. Si evidenzia che le stesse potranno essere suscettibili di specifiche ed integrazioni in fase di emanazione dei relativi bandi e/o avvisi.

1. TITOLO II - AIUTI AGLI INVESTIMENTI INIZIALI ALLE PICCOLE IMPRESE

Sono ammissibili progetti di investimento di importo minimo pari a € 30.000,00 che riguardano:

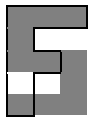
- la ristrutturazione, l'ampliamento, l'ammodernamento delle strutture turistico-alberghiere e delle annesse strutture di servizi;
- la realizzazione di strutture turistico-alberghiere attraverso il recupero ed il restauro di una pluralità di trulli e case rurali esistenti, antiche masserie, torri e fortificazioni, castelli, immobili siti in borghi rurali o centri storici, ovvero di immobili di particolare pregio storico-architettonico, compresa la realizzazione di strutture di servizi di cui al punto precedente
- la realizzazione o l'ammodernamento di stabilimenti balneari, compresi gli spazi per la ristorazione e la somministrazione (cibi e bevande), i parcheggi e i punti d'ormeggio;
- la realizzazione e/o la gestione di approdi turistici;

Forma e intensità delle agevolazioni concedibili

L'intensità dell'aiuto non potrà superare il 40% dei costi ammissibili su un importo massimo di progetto di € 2.000.000. L'aiuto è composto da un contributo in conto interessi relativo ad un finanziamento erogato da un Soggetto Finanziatore (riconosciuto in misura pari al EURIBOR 6 Mesi tasso fisso + 1% di spread), oltre ad un ulteriore 10% dell'investimento (max € 100.000) in c/impianti. Il contributo in conto interessi comprende l'eventuale preammortamento per una durata massima di 12 mesi per acquisto di macchinari, attrezzature, brevetti e licenze, di 24 mesi per ampliamento e/o all'ammodernamento della strutture.

Procedura di accesso ai finanziamenti

La domanda di agevolazione deve essere presentata al Soggetto Finanziatore che, successivamente alla delibera del finanziamento, provvede all'inoltro della stessa alla Regione, titolare dell'istruttoria dei progetti e della relativa ammissibilità circa la conformità della domanda alle disposizioni del Regolamento. Entro e non oltre 2 mesi dalla documentata conclusione dell'investimento, il Soggetto Finanziatore inoltra alla Regione la richiesta di erogazione del contributo. A seguito di verifica della corrispondenza della documentazione ricevuta rispetto all'investimento ammesso, la Regione provvede alla erogazione in unica soluzione all'impresa del contributo in conto interessi attualizzato e dell'eventuale contributo in conto impianti.



Finanza & Servizi

REGIONE PUGLIA
BURP N. 210 SUPPL. DEL 31/12/2009
PO 07/13 REGOLAMENTO REGIONALE 30 DICEMBRE 2009 N.36
DEI REGIMI DI AIUTO IN ESENZIONE PER LE IMPRESE TURISTICHE



2. TITOLO III - AIUTI ALLE MEDIE IMPRESE ED AI CONSORZI DI PMI PER I PIA TURISMO

Sono ammissibili Programmi Integrati di Investimento, iniziativa imprenditoriale finalizzata alla realizzazione di organico ed integrato complesso di investimenti, nell'ambito del Turismo, di importo compreso tra i 2 e 20 milioni.

I Programmi Integrati di Investimento devono essere promossi e presentati da una Media Impresa o da un Consorzio di PMI. Le PMI consorziate devono essere in regime di contabilità ordinaria.

I progetti che prevedono anche la realizzazione degli investimenti in attivi materiali in diverse unità produttive devono prevedere la realizzazione di un unico marchio distintivo, un unico piano integrato di promozione e commercializzazione e un modello di gestione integrata delle attività turistiche.

Alla data di presentazione della domanda, la Media Impresa ovvero almeno i 2/3 delle PMI consorziate devono aver approvato almeno due bilanci d'esercizio. La Media Impresa proponente ovvero il Consorzio nel suo complesso (ovvero il complesso delle Imprese che partecipano alla sua costituzione) devono aver registrato un fatturato non inferiore a 8 milioni di euro nell'esercizio precedente.

Sono ammissibili alle agevolazioni programmi di investimento destinati alla realizzazione integrata di:

- nuove strutture turistico alberghiere, anche attraverso il recupero funzionale di immobili da destinare ad attività turistico- alberghiere, nonché l'ampliamento, l'ammodernamento e la ristrutturazione di strutture turistico-alberghiere esistenti al fine dell'innalzamento degli standard di qualità e/o della classificazione
- Strutture Connesse quali:
 - a. Campi da golf da almeno 18 buche;
 - b. Porti turistici e Aeroclub;
 - c. Infrastrutture sportive idonee ad ospitare eventi agonistici nazionali ed internazionali;
 - d. Centri congressuali o Auditorium dalla capienza minima di 2.000 posti;
 - e. Primo impianto e/o sistemazione di area a verde di almeno 200 ettari (anche mediante la realizzazione di piste ciclabili, sentieri attrezzati, percorsi sportivi, punti ristoro, ecc.) anche di proprietà pubblica, la cui fruizione sia condivisa con la eventuale Amministrazione proprietaria;
 - f. Recupero di aree urbane degradate e/o inquinate da destinare alla realizzazione di strutture ricettive, congressuali, sportive, culturali e/o ricreative
- l'acquisizione di servizi riguardanti i seguenti ambiti di intervento:
 - a. Ambiente;
 - b. responsabilità sociale ed etica;
 - c. miglioramento competitivo del sistema turistico.

Forma e intensità delle agevolazioni concedibili

Le agevolazioni sono concesse sotto la forma di contributi in conto impianti. Esse sono concesse, generalmente, nel limite del

- 35% per le medie imprese;
- 45% per le piccole imprese.

Procedura di accesso ai finanziamenti

La procedura per la concessione delle agevolazioni prevede una fase di:

- Accesso (presentazione dell'istanza, valutazione del progetto da parte della Regione Puglia ed emanazione del provvedimento di ammissione);
- Presentazione del Progetto Definitivo (a seguito ricezione del provvedimento di ammissione nei termini perentori previsti dallo stesso è necessario presentare ed allegare la documentazione tecnica del progetto);
- Istruttoria della Proposta (a seguito istruttoria della Regione del progetto definitivo ed accettazione dello stesso il proponente deve presentare delibera di finanziamento a m/l termine a completamento delle coperture finanziarie non garantite da agevolazioni e la documentazione amministrativa necessaria alla realizzazione dell'investimento)
- Concessione delle agevolazioni (sottoscrizione tra Regione Puglia e Beneficiario del disciplinare relativo alle modalità di realizzazione degli investimenti ed erogazione dei contributi)
- Attuazione del progetto.